

La sfida delle elezioni europee

Lega grande favorita Pd e M5S inseguono Fdi insidia gli azzurri

Il Carroccio veneto teme la concorrenza di Emilia e Friuli
Tra i dem, guidati da Calenda, c'è il derby Variati-Moretti

Filippo Tosatto

VENEZIA. In un clima di campagna elettorale permanente, che condiziona l'operato delle istituzioni e acuisce la lotta fratricida nelle forze politiche, il Veneto si avvia al voto europeo con prospettive per molti versi ribaltate rispetto alla tornata precedente (correvano il 25 maggio 2014), caratterizzata dal boom renziano e dal crollo della Lega "dia-

I sondaggi prevedono un ribaltone rispetto al boom renziano di cinque anni fa

mantifera" di Bossi e Belsito. Allora, nella circoscrizione Nord Est, la lista del Pd superò i 43 punti percentuali surclassando i 5 Stelle (19%) mentre il Carroccio precipitò al 10%, superato di tre lunghezze da Forza Italia.

UNO SCENARIO DIVERSO

Ben diverso lo scenario attuale dove i sondaggi accreditano un'impetuosa avanzata ai leghisti, con i dem in crisi di consensi, il M5S indebolito dall'esercizio di Governo, i berlusconiani disorientati e divisi. Ma il lustro alle spalle ha modificato anche la mappa politica regionale: l'Emilia meno rossa, il Friuli e il Trentino Alto Adige a vocazione salviniana, l'onda lunga di Luca Zaia nel Veneto autonomista; ancor più, nelle urne peserà il giudizio popolare sul ruolo dell'Unione europea: un porto sicuro di democrazia per alcuni, il simbolo della casta

prepotente per altri. Ma chi scenderà in lizza?

BIZZOTTO, DARE, IRUMORS

La Lega, si diceva, pregusta il colpo grosso, leggi sei-sette seggi sui 14 in ballo. Alle spalle di Matteo Salvini, capolista in ogni angolo d'Italia, i veneti favoriti nella corsa a Strasburgo sembrano l'uscente vicentina Mara Bizzotto («Saremo il primo partito e faremo la rivoluzione in Europa», proclama) e il segretario del partito Gianantonio Da Re; il veterano di Vittorio Veneto, tuttavia, è entrato in rotta di collisione con il gruppo dei consiglieri regionali (depennati in blocco dalla lista) e la circostanza potrebbe nuocergli sul territorio. Discrete le chance di partenza per Paola Ghidoni di Padova, **Rosanna Conte di Caorle**, Paolo Borchia (il veronese a capo di Lega nel Mondo) e Ilenia Rento presidente dell'Ater a Belluno, costretti però a fronteggiare il "fuoco amico" di emiliani, friulani e trentini che hanno via via incrementato la dote elettorale e le ambizioni di successo.

TRE EX MINISTRI IN LIZZA

Profilo istituzionale per il partito democratico, che in prima linea schiera il romano Carlo Calenda (ministro dello Sviluppo economico di Renzi e Gentiloni) leader del movimento "Siamo Europei", seguito dagli emiliani Elisabetta Gualmini (la vicepresidente della Regione) e Paolo De Castro, già titolare dell'Agricoltura con D'Alema e Prodi, che dopo aver escluso un terzo mandato europeo, ha optato per la ricandidatura. L'idea è di rivolgersi al popolo delle partite Iva e

delle imprese privilegiando competenza e pragmatismo. Al quarto posto c'è Achille Variati, per un decennio sindaco di Vicenza, spalleggiato da Nicola Zingaretti nella presentazione della sua campagna, a Padova: una presenza, quella del segretario nazionale, che non ha certo riempito di gioia Alessandra Moretti, diretta rivale del veterano in un derby tutto berico. Completano il drappello due trevigiani: l'ex senatrice Laura Puppato paladina ecologista e Antonio Silvio Calò, il docente in prima linea nell'accoglienza ai migranti, certo gradito a Cecile Kyenge, a capo del dicastero dell'Integrazione ai tempi del premier Letta e sua volta in lizza il 26 maggio.

«LOTTA ALL'AUSTERITÀ»

A guidare la carica dei 5 Stelle sarà una giornalista coraggiosa, Sabrina Pignedoli di Reggio Emilia: le inchieste sull'infiltrazione della 'ndrangheta nel tessuto economico settentrionale le hanno valso minac-

Pignedoli, giornalista anti-'ndrangheta capolista dei 5 Stelle dopo le primarie on line

ce di morte e un'esistenza sotto scorta; la base grillina, attraverso le primarie on line, l'ha voluta portabandiera. In campo anche Antonio "Anthony" Candiello, volto noto delle battaglie in difesa dell'ambiente a Porto Marghera, imitanti di lungo corso Simone Contro e Ulderica Mennella (lui vicentino, lei padovana)



Il Parlamento europeo di Strasburgo; in alto, in senso orario, i candidati Ilenia Rento (Lega), Achille Variati (Pd), Cinzia Dal Zotto (M5S), Federico Pizzarotti (+Europa), Sergio Berlato (Fdi), Irene Pivetti (Forza Italia)

e la sorpresa Cinzia Dal Zotto: feltrina di nascita, zurighe di azione, insegna Economia e Business all'università di Neuchâtel: la giovane età abbinata ad un curriculum di prestigio hanno calamitato il favore dei simpatizzanti. «Finalmente con queste elezioni potremmo porre fine all'austerità e rimettere al centro l'ambiente e l'innovazione», le parole del portavoce Jacopo Berti nell'atto di depositare le candidature.

SINDACO ZOGGIA IN LIZZA

In casa forzista la vigilia è stata scossa da un addio clamoroso, quello di Elisabetta Gardini: dopo vent'anni trascorsi fra Strasburgo e Bruxelles, la padovana è migrata in Fdi invece contro il presidente (azzurro) dell'assemblea, Antonio Tajani. La circostanza

Gardini corre a destra ma Berlato è sostenuto dalla lobby venatoria L'incognita + Europa

coincide con l'intesa elettorale con Südtiroler Volkspartei, che assicura al Cavaliere-capolista una frazione percentuale in più su scala nazionale ma prevede un seggio sicuro agli altoatesini a scapito dei berlusconiani. La cordata comunque include l'imprenditrice triestina Sandra Savino e in rapida successione la rediviva Irene Pivetti. A spiccare, nella rappresentanza veneta, la senatrice padovana Roberta Toffanin, Valerio Zoggia sindaco di Jesolo, Matteo Tassetto vice a Vicenza, l'amministratore della Marca Emanue-

le Crosato e Anna Leso, già assessore tosiana a Verona.

DAI COMUNISTI AI FASCI

A insidiare il bacino di centro-destra concorre Fratelli d'Italia capitanata da Giorgia Meloni: il favorito sembra Sergio Berlato, vecchia volpe vicentina sostenuta dalla lobby venatoria, che se la vedrà con la Gardini (rieccola) e l'uscente trevigiano Remo Sernagiotto. Tant'è: ad inseguire la soglia "vitale" del 4% c'è anche Federico Pizzarotti con +Europa-Italia in Comune, modesto invece le chance degli altri simboli, che spaziano da La Sinistra e il Partito comunista all'ultradestra di Casapound e Forza Nuova non senza una concessione - leggi Gilet arancioni - al ribellismo sovranista che agita il continente. —

BY NC ND ALIQUANTITÀ RISERVATI

I CANDIDATI VENEZIANI

Fi punta sul sindaco di Jesolo «Zoggia ha chance di vincere»

VENEZIA. Disponibilità economica e visibilità mediatica sono le condizioni di partenza per la scelta di un candidato per le elezioni europee che deve girare tantissimo in una circoscrizione elettorale, come quella del Nordest, che comprende ben quattro regioni.

Evidentemente la politica veneziana manca di queste caratteristiche se alla fine dei conti, spulciando nelle ventisei liste, tra i 254 candidati in corsa

per le Europee del 26 maggio, i candidati veneziani si contano sulle dita di una mano.

Confermando l'assenza di "peso" politico, problema che è bipartisan, della provincia di Venezia. Problema di rappresentanza di un territorio che non si può più nascondere.

I pochissimi veneziani si ritrovano nella compagine di governo e nei partiti minori. Forza Italia riesce a piazzare Valerio Zoggia (nella foto), sindaco

di Jesolo. «Avevo promesso che mi sarei battuto per avere un veneziano candidato e ce l'abbiamo fatta», dice Michele Celegghin, coordinatore provinciale del partito di Berlusconi. «Sono assolutamente soddisfatto del risultato e Zoggia ha buone chance di essere eletto», dice. **La Lega di Matteo Salvini, leader che è capolista nella circoscrizione a Nordest, schiera invece Rosanna Conte, portoghese, avvocato**

con studio della città sul fiume Lemene e consigliere comunale a Caorle. Il Carroccio schiera sei veneti, uno per provincia. «Ci rifaremo alle regionali», promette il deputato Alex Bazzaro. Un margherino doc è stato scelto invece dalla consultazione on line del Movimento 5 Stelle: è Antonio Candiello, per tutti Anthony. Candiello, 55 anni, sposato con due figli, ha competenze informatiche e di organizzazione aziendale ed è stato già candidato al Senato. Insegna all'Università dei Salesiani.

E gli altri veneziani? Pochissimi, anche nelle liste minori. Manca un veneziano nelle liste del Partito Democratico che inizialmente aveva pensato di puntare anche sull'ex sindaco Massimo Cacciari, ipote-



In lista con i Cinque Stelle Antonio Candiello Per la Lega in pista l'avvocato Rosanna Conte

si che si è rivelata un miraggio. Alla fine il capolista è Carlo Calenda e tra gli outsider c'è il professore trevigiano, europeo dell'anno, Antonio Silvio Calò. Allarga le braccia il consigliere comunale del Pd Emanuele Rosteghin. «Occorre lavorare per costruire un gruppo di persone su cui puntare che rappresentino il territorio». Lavoro che prevede tempo, che evidentemente manca. Il Popolo della famiglia schiera Paola Ganz. La lista "La sinistra" schiera Luisa De Biasio Calimani. Altri veneziani noti non emergono dall'elenco di nomi che compongono il prossimo tabellone della consultazione europea. Venezia, la Serenissima, con un illustre passato di dirigenti e ministri, non brilla più per "peso" politico. —

Mitja Chiarin

La sfida delle elezioni europee

Venti liste con 254 candidati

Ecco chi corre per aggiudicarsi i 15 seggi riservati alla circoscrizione nord-orientale

Eugenio Pendolini

VENEZIA. Venti liste, per un totale di 254 candidati a spartirsi i quindici seggi della circoscrizione elettorale nord-orientale (Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige ed Emilia Romagna). Partiti e movimenti politici avevano tempo fino a ieri sera, alle 20, per presentarsi alla Corte d'appello di Venezia, uno dei cinque uffici circoscrizionali d'Italia, per partecipare alle elezioni europee

che il 26 maggio eleggeranno i 76 membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (tre in più rispetto alle precedenti elezioni del 2014 per effetto della redistribuzione dei seggi dovuta alla Brexit).

Alle undici liste che hanno presentato simboli e candidati nella prima giornata disponibile di lunedì, ieri se ne sono aggiunte altre nove. Si tratta di Forza Nuova, Casa Pound, Partito pirata, Popolo delle partite Iva e Ora-rispetto per tutti gli animali. Tra le ultime liste presentate, anche

la candidatura individuale di Lamberto Roberti, da Pesaro, con il simbolo di "Parlamentare Indipendente". Regolarmente presenti, invece, i partiti di spicco che avevano disertato il primo giorno utile per la presentazione delle liste. E cioè: Fratelli d'Italia, Movimento 5 Stelle e Forza Italia.

Venti, si diceva, il numero completo di liste. Dalle prime indicazioni che filtrano dall'ufficio circoscrizionale, due liste hanno evidenziato problemi al momento del deposito. Si tratta del Partito dei

pirati e di Casapound. Tre liste, poi, non sono state ammesse per irregolarità nella documentazione presentata: Gilet arancioni, Ora rispetto per tutti gli animali e Parlamentare indipendente. Dopo la segnalazione, le liste avranno 24 ore (a partire dalle 20 di ieri sera) per presentare ricorso. A quel punto, la commissione territoriale fornirà le controdeduzioni alla Cassazione che, entro altre 48 ore, dovrà decidere se ammettere o meno gli esclusi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Matteo Salvini
Alessandra Basso
Mara Bizzotto
Paolo Borchia
Valli Cipriani
Rosanna Conte
Gianantonio "Toni" Da Re
Marco Dreosto
Matteo Gazzini
Paola Ghidoni
Manuel Ghilardelli
Elena Lizzi
Emiliano Occhi
Gabriele Padovani
Ilenia Rento



Sabrina Pignedoli
Marco Zullo
Viviana Dal Cin
Alessandra Guatterri
Elena Mazzoni
Claudio Fochi
Nadia Pisceddu
Matias E. Diaz Crescitelli detto "Diaz"
Cinzia Dal Zotto
Antonio Candiello detto "Anthony"
Ulderica Mennella
Carla Franchini
Salvatore Lantino
Simone Contro
Cristiano Zanella



Carlo Calenda
Elisabetta Gualmini
Paolo De Castro
Achille Variati
Isabella De Monte
Roberto Battiston
Kashetu Kyenge detta Cécile
Antonio Silvio Caló
Maria Cecilia Guerra
Furio Honsell
Alessandra Moretti
Massimiliano Santini
Roberta Mori
Francesca Puglisi
Laura Puppato



Federico Pizzarotti
Silvia Manzi
Philippe Louis Francois Daverio
Federica Sabbati
Eugenio Fusignani
Rita Cinti Luciani
Layla Yusuf Mohamad
Renate Holzeisen
Giorgio Andrian
Laura Antonini
David Borrelli
Alessandra Chiantoni
Marco De Andreis
Giorgio Pasetto
Francesco Roller



Silvia Prodi
Adelmo Cervi
Alessia Cerentini
Ismail Ait Yahya
Martine De Biasi
Andrea Bellavite
Luisa De Biasio Calimani
Mauro Collina
Chiara Mancini
Iztok Furlanic
Elena Mazzoni
Giacomo Gianolla
Maria Chiara Zandonella Fracchiel
Fausto Pozzobon
Matteo Segatta



Silvia Zamboni
Angelo Bonelli
Chiara Bertogalli
Marco Affronte
Fiorella Belpoggi
Norbert Lantschner
Tiziana Cimolino
Davide Nava
Lofatou Boro
Alice Brombin
Eugenia Fortuni
Judith Kienzl
Giuseppe Prašel
Luca Saccone
Massimo detto "Mao" Valpiana



Silvio Berlusconi
Sandra Savino
Irene Maria Pivetti detta Irene
Roberta Toffanin
Valentina Castaldini
Emanuele Crosato
Cristina Folchini
Ilaria Giorgetti
Paola Girolami
Anna Leso
Mario Malossini
Giuseppe Papa
Alfredo Posteraro
Matteo Tosetto
Valerio Zoggia



Giorgia Meloni
Sergio Antonio Berlato
Cristian Balzonella
Luca Ciriani
Renata Dal Fiume
Isabella Dotto
Michele Facci
Elisabetta Gardini
Francesca Gerosa
Giulia Manzan
Massimo Mariotti
Fabio Pietrella
Maria Cristina Sandrin detta Siora Gina
Remo Semagiotto
Gianfranco Stella



Antonio Pappalardo
Lucia Pierri
Salvatore Raimo
Valentina Rota
Andrea Castellani
Svetlana Kiriwk
Cosimo Lanzo
Francesca Vistall
Mario Rossignoli
Marica Menara
Antonello Secchi
Clarissa Zambelli
Caterina C. M. Di Malta
Francesco Pappalardo



Mirko De Carli
Clara Gallosi
Vladimiro Campello
Laura Neri
Roberto Azzalin
Carla Conduro
Roberto Gualandi
Emanuela Biagi
Paola Ganz



Marco Rizzo
Laura Bergamini
Giuseppe Canzio Visentin
Rosanna Tracuzzi Spadaro
Georgios Apostolou
Isabella Sartogo
Ugo Bertinelli
Daniela Giannini
Alessandro Mustillo
Silvia Stefani
Marco Trapassi
Giovannina Bastone
Alessio La China
Eleonora D'Antoni
Gianmarco Chillelli



Manuela Malandrucchio
Paolo La Triglia
Brigitte Marie Autret
Lorenzo Franchi
Saverio Galli Torrini
Maria Marciànò
Maddalena Bedei
Amato Umberto
Simone Condorelli



Ivo Tarolli
Milena D'Imperio
Paolo Gottarelli
Monica Franch
Giovanni Chiucci
Silvana Arbia
Pasquale Montalto
Francesca Pangallo
Michele Laganà
Maria Grazia Trombetta
Valentino Antonio Sacco
Patrizia Toselli
Agostino Migliorini
Manuela Vettorello
Andrea Mondini



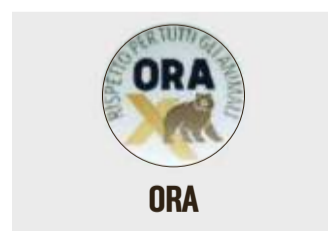
Cristiano Ceriello
Anna Tonia Ravicini
Alberto Musacchio
Luisantonio Zanin
Alberto Montoro
Annunziata Bruno
Daniela Rinaldini
Isabella Campana



Roberto Fiore
Alessia Augello
Luca Castellini
Gloria Callarelli
Luca Leardini
Caterina Foti
Lorenzo Damiano
Stefania Venir
Michele Olivotto
Francesca Barbierato
Federico Corso
Giulia Sasso
Fiorenzo Consoli
Emma Marzari
Stefano Girella



Herbert Dorfmann
Claudia Segnana
Klaus Mutschlechner
Martina Valentinc
Otto Von Dellemann
Sonja Anna Plank



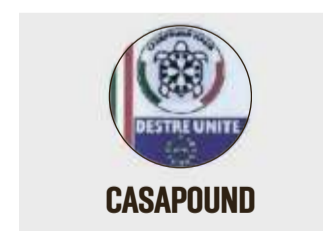
Michela Dossa
Andrea Carollo
Laura Zavarise
Roberto Migliorini
Luisa Gros
Mirko Angelini
Patrizia Picasso
Raffaele Colella
Luana Miani
Alberto Crossi
Paola Corbellari
Carolina Zanaga
Manuela Tartari
Walter Pizzamiglio Sinatra



Lamberto Roberti



Luigi Gubello
Stefania Calcagno
Giuseppe Cossalter
Cristina Diana Bargu
Aram Gurekian
Valentina Piattelli
Luigi Di Liberto
Maria Chiara Pievatolo
Marco Anselmo Luca Calamari
Marco Ciurcina
Carlo Piana
Fabio Aaron Brancotti
Paul Stephen Borile



Simone Di Stefano
Elisabetta Uccello
Andrea Bonazza
Roberto Bussinello
Carlo Andrea Cardona
Francesco Clun
Rosa De Nunzio
Claudia Gagliano
Stefania Marcante
Pierpaolo Mora
Marco Mori
Giulia Pilloni
Katia Portaro
Maurizio Puglisi Ghizzi
Monica Tes